

Commissione Paesaggio Provinciale
Verbale seduta del 12 giugno 2019

Addì, **12** del mese di **giugno** dell'anno **2019**, alle ore **10.30**, presso la Sede Provinciale di via Fanfulla 12/14, si è riunita la Commissione Paesaggio di questa Amministrazione provinciale al fine di discutere del seguente ordine del giorno:

1. *Autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per opere di parziale tombinatura di colo irriguo limitatamente alla realizzazione di una rampa di accesso a una zona a verde attrezzato comunale all'interno del Piano Integrato d'Intervento residenziale "Balduche" - Comune di Castiraga Vidardo (LO), Fg. 5 mappale. 1687, 1684 e 1688. Proponente: Sig.ra Emma Perfetti, in qualità di Sindaco del Comune di Castiraga Vidardo.*
2. *Autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017 per la realizzazione linea BT a 400 V in cavo aereo e relative opere accessorie, in località Strada dell'Isolone, nel Comune di San Rocco al Porto (LO) Fg. 21 mapp. 8, 23, 24, 26, 49. Proponente: Sig. Gianluigi Trento per e-distribuzione S.p.A..*
3. *Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per istanza di variante non sostanziale della A.I.A. n. REGDE/480/2018 del 19/06/2018 ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 46/2014 e dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006, e della A.U. n. REGDE/1122/2012 del 26/07/2012 rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/2003, adeguata ai requisiti del titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Loc. Berghente in Comune di San Rocco al Porto, Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95.*
4. *Autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per l'installazione di insegne sui pannelli di facciata in corrispondenza del prospetto sud dell'ampliamento A, all'interno dell'intervento di restyling e ampliamento del Centro commerciale AUCHAN, sito in Comune di San Rocco al Porto (LO) Via Statale Emilia (Fg. 28, Mapp. 89-136-138). Proponente: Sig. Savino Russo, Procuratore Speciale della CEETRUS ITALY S.P.A..*
5. *Parere paesaggistico nell'ambito delle conferenze di servizi - dgr n. 8/2727 del 22.12.2011 - paragrafo 5.1.3, per realizzazione di nuova stalla, nuovi sili a trincea orizzontale e nuovo tunnel per lo stoccaggio – Cascina Molina, Comune di Corte Palasio, Fg. 7, mapp. 17, 215 e 219. Proponente: Sig. Davide Chiesa, di legale rappresentante della Società Agricola Molina di Chiesa Angelo e Figli s.s..*
6. *Autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per opere di ristrutturazione edilizia (demolizione tamponature in laterizio) di fabbricato ad uso agricolo – Cascina Campazzino - Comune di Livraga (LO), Fg. 1 mappale. 196. Proponente: Sig.ra Maria Cattivelli, in qualità di proprietaria dell'immobile.*
7. *Autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di un'area di rifornimento privata a servizio dell'azienda Tepical S.r.l. - Frazione di Mezzano Passone di Sopra, 25 – 26846 Corno Giovine (Lo) Foglio 12, Mappale 34. Proponente: Sig. Telli Carlo Giovanni, Legale Rappresentante della Ditta Tepical S.r.l..*
8. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti:



NOMINATIVO	ENTE/RUOLO	PRESENTE	NON PRESENTE
Arch. Savino GARILLI	Provincia di Lodi - Presidente	X	
Arch. Irma LOSI	Vice Presidente - Commissario esterno	X	
Ing. Fabrizia PALAVICINI	Commissario esterno		X
Ing. Luca BUCCI	Commissario esterno		X
Arch. Sergio UGETTI	Commissario esterno	X	

E', inoltre, presente:

Geom. Andrea GARZIA	Struttura Tecnica	X	
---------------------	-------------------	---	--

Presiede la seduta l'Arch. Savino Garilli.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal geom. Andrea Garzia.

La seduta viene aperta alle ore 10.30.

- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per opere di parziale tombinatura di colo irriguo limitatamente alla realizzazione di una rampa di accesso a una zona a verde attrezzato comunale all'interno del Piano Integrato d'Intervento residenziale "Balduche" - Comune di Castiraga Vidardo (LO), Fg. 5 mappale. 1687, 1684 e 1688. Proponente: Sig.ra Emma Perfetti, in qualità di Sindaco del Comune di Castiraga Vidardo.**

Con Nota del 13.03.2019 (prot. prov. n. 8709 del 13.03.2019) è pervenuta dalla Sig.ra Emma Perfetti, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Castiraga Vidardo, con sede in viale Roma, 60.39 a Castiraga Vidardo (LO), l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica semplificata per opere di parziale tombinatura di colo irriguo limitatamente alla realizzazione di una rampa di accesso a una zona a verde attrezzato comunale all'interno del Piano Integrato d'Intervento residenziale "Balduche" sito in Comune di Castiraga Vidardo (LO), Fg. 5 mappale. 1687, 1684 e 1688.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Castiraga Vidardo (LO) non possiede più i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia per esercitare le funzioni paesaggistiche (art. 80 comma 9 della l.r. 12/2005, così come modificata dalla l.r. 38/2015).

L'istanza è presentata in procedura semplificata in quanto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato, del DPR 31/2017, punto B.31: "realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare

accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua".

Con Nota del 28.03.2019 (prot. prov. n. 10643) l'U.O. 4 ha dato comunicazione di avvio del procedimento con richiesta integrazioni e contestuale interruzione dei termini.

In data 16.04.2019 (prot. prov. n. 13430) il Comune di Castiraga Vidardo ha trasmesso le integrazioni richieste.

Vincoli paesaggistici

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Lambro.

Stato di fatto

L'area oggetto d'intervento è situata nella parte nord dell'abitato di Vidardo, in un lotto compreso tra la viabilità locale e l'alveo del cavo Lisone, che a breve distanza confluisce nel fiume Lambro.

Il paesaggio è pianeggiante, caratterizzato dai corsi d'acqua (Lambro e Cavo Lisone) lungo i quali si è sviluppata la classica vegetazione spontanea della pianura lombarda costituita essenzialmente da esemplari di robinia pseudoacacia L., oltre a vari arbusti.

L'ambito è ricompreso tra il P.I.I. denominato "Balduche" e il P.I.I. "RS3a" che nel corso degli ultimi anni sono stati in gran parte urbanizzati con viabilità locale e edifici residenziali privati. La tipologia costruttiva è prevalentemente quella della villa unifamiliare, di uno o due piani fuori terra.

Progetto

Al fine di accogliere la richiesta dell'Amministrazione Comunale di realizzare una predisposizione per il futuro collegamento tra pista ciclabile e il lotto posto nell'angolo nord est del PII Balduche, di proprietà comunale e destinato a verde attrezzato sarà necessario realizzare rampa in terra di raccordo. La rampa comporterà una limitata tombinatura dell'area di scolo delle acque meteoriche, realizzata con le modalità standard in uso sul territorio e più precisamente mediante la posa di tubazione prefabbricata e testate in c.a.

Mitigazioni

Al fine di mitigare i manufatti è prevista la piantumazione di arbusti autoctoni sulle scarpate e in corrispondenza dei fianchi della rampa. Saranno piantumate n° 20 arbusti miscelati tra le seguenti essenze Viburnum lantana, Rosa canina, Prunus spinosa, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus, Cornus alba elegantissima, Viburnum opulus, Cornus mas, Cornus sanguinea, Corylus avellana, Ligustrum vulgare, Berberis vulgaris, Rhamnus catharticus.

La Commissione Paesaggistica Provinciale, esaminata la proposta progettuale, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- **posto che dagli elaborati grafici non si rileva univocamente l'altezza dei muri di testata del manufatto in progetto, misurata a partire dall'intradosso del tubo, si prescrive di adottare le soluzioni più idonee, considerando anche l'allungamento del tratto tombinato, al fine di ridurre al minimo la superficie di cls. a vista, incrementando la superficie della scarpata in terreno;**
- **posto che gli elaborati progettuali non prevedono elementi di arredo urbano (parapetti, ringhiere, ecc.) ove questi venissero previsti dovranno essere oggetto di nuova autorizzazione paesaggistica.**

2. Autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017 per la realizzazione linea BT a 400 V in cavo aereo e relative opere accessorie, in località Strada dell'Isolone, nel Comune di San Rocco al Porto (LO) Fg. 21 mapp. 8, 23, 24, 26, 49. Proponente: Sig. Gianluigi Trento per e-distribuzione S.p.A..

Con Nota prot. DIS/NOR/SVR/API (prot. prov. n. 2697 del 29.01.2019) è pervenuta da “e – distribuzione”, l'istanza del Sig. Gianluigi Trento - e-distribuzione S.p.A., domiciliato per la carica a Milano in Via Beruto, 18, tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica semplificata per la realizzazione linea BT a 400 V in cavo aereo e relative opere accessorie, in località Strada dell'Isolone, nel Comune di San Rocco al Porto (LO) Fg. 21 mapp. 8, 23, 24, 26, 49.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di San Rocco al Porto non ha istituito la commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

L'istanza è presentata in procedura semplificata in quanto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) *Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato*, del DPR 31/2017, punto B.37: “*installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30*”.

Con Nota del 12.02.2019 (prot. prov. n. 4147) l'U.O. 4 ha dato comunicazione di avvio del procedimento con richiesta integrazioni e contestuale interruzione dei termini.

In data 02.05.2019 (prot. prov. n. 15230) il Comune di San Rocco al Porto ha trasmesso le integrazioni richieste.

Vincoli paesaggistici

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 riferito al Fiume Po e aree golenali.

Stato di fatto

L'area oggetto di studio è inserita a ovest del centro abitato di S. Rocco al Porto, in area agricola della fascia fluviale del fiume Po, zona di golena interna agli argini, sinistra idrografica, ad indirizzo prevalentemente seminativo (cerealicolo in particolare), nei pressi di loc. Strada dell'Isolone e Cascina Serafina.

Le aree interessate riguardano le pertinenze della viabilità locale (strade sterrate secondarie e relative pertinenze), mentre nell'intorno l'uso prevalente del suolo è riferibile a aree agricole coltivate a seminativi, in particolare mais e secondariamente a foraggiere.

Le valenze paesaggistiche sono legate al contesto estetico afferente alla geomorfologia della fascia fluviale del fiume Po, ambito di golena (ambito che conferisce all'area un notevole pregio estetico oltre che naturalistico).

Non si evidenziano elementi o valenze paesaggistiche nei confronti dei quali l'intervento in esame possa interferire significativamente trattandosi di posa di n. 15 sostegni di ridotta altezza fuori terra (circa 8.60 m.) e relativo tratto di linea aerea a collegamento di questi; l'intervento risulta essere moderatamente influente sulle caratteristiche paesaggistiche di fatto.

Progetto



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

L'intervento si rende necessario per l'adeguamento e potenziamento della rete esistente e consiste nella posa di circa 680 m. di linea aerea, con posa di n. 15 sostegni, altezza fuori terra circa 8.60 m., in aree di pertinenza della viabilità locale (strade secondarie e relative pertinenze).

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: l'intervento è mediamente influente sullo stato di fatto dal punto di vista paesaggistico in quanto si prevede la posa di n. 15 sostegni di limitata altezza fuori terra (circa 8.60 m.); relativamente alle superfici sovrastanti gli scavi viene garantito il ripristino dello stato di fatto

EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: per le superfici sovrastanti gli scavi inerenti la posa dei sostegni viene garantito il ripristino dello stato di fatto.

I nuovi sostegni saranno di altezza contenuta e verranno colorati con tinte di colore verde/grigio, in linea con le tonalità locali.

Mitigazione

Nella Relazione paesaggistica semplificata è riportato che. *“L'intervento non prevede ulteriori mitigazioni in quanto non si generano effetti visivi decisamente rilevanti, essendo l'impianto di ridotta entità per sviluppo e altezza fuori terra”.*

La Commissione Paesaggistica Provinciale, esaminata la proposta progettuale, richiede all'Operatore una verifica in ordine di realizzare la linea interrata, piuttosto che in cavo aereo.

- 3. Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per istanza di variante non sostanziale della A.I.A. n. REGDE/480/2018 del 19/06/2018 ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 46/2014 e dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006, e della A.U. n. REGDE/1122/2012 del 26/07/2012 rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/2003, adeguata ai requisiti del titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Loc. Berghente in Comune di San Rocco al Porto, Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95.**

In data 01.03.2019 (prot. prov. n. 7920) la Ditta Biomet s.r.l., con sede a Belgioioso (PV), via Dante n. 67, ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la variante non sostanziale della A.I.A. n. REGDE/480/2018 del 19.06.2018 ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 46/2014 e dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006, e della A.U. n. REGDE/1122/2012 del 26.07.2012 rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/2003, adeguata ai requisiti del titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006, – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Comune di San Rocco al Porto, Loc. Berghente Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95, già autorizzato paesaggisticamente con Determinazione n. REGDE/753/2013 del 25.03.2013, rilasciata dalla Provincia di Lodi.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 4 lettera e) della l.r. 12/2005 e s.m.i..

Con Nota (prot. prov. n. 10778 del 14.03.2019) l'U.O. 4 della Provincia di Lodi ha comunicato al Proponente l'avvio del procedimento con richiesta di integrazioni.

Con Nota del 28.03.2019 (prot. prov. n. 9064 del 28.03.2019), riassegnata alla scrivente in data 01.04.2019, ha trasmesso quanto richiesto ed ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori.

Vincoli

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e aree golenali.

Stato di fatto - Impianto approvato

L'impianto oggetto della presente valutazione è stato originariamente autorizzato con le determinazioni n°REGDE/1122/2012 del 26/07/2012 e n°REGDE/480/2018 del 19/06/2018, sulla base delle quali aveva ottenuto innanzitutto l'Autorizzazione Paesaggistica n°REGDE/574/2012 del 30/04/2012 alla costruzione delle opere in progetto con le relative mitigazioni arboree e successivamente l'Autorizzazione Paesaggistica n°REGDE/753/2013 del 25/06/2013 per assentire delle varianti minori e relative esclusivamente a dettagli costruttivi di due fabbricati facenti parte del comparto del progetto originale (copertura della bussola di ricezione e palazzina uffici). Quest'ultima autorizzazione risulta ad oggi ancora in vigore, in quanto i lavori in essa autorizzati sono iniziati durante il lustro di validità e pertanto ad oggi ne è consentita l'ultimazione sfruttando i 12 mesi di proroga previsti dalla normativa per il caso di specie.

La relazione paesaggistica è stata redatta a corredo di una nuova istanza di autorizzazione per modifiche non sostanziali al progetto già autorizzato. Tale variante prevede una modifica al ciclo produttivo aziendale attraverso l'upgrading del biogas per ottenere biometano da immettere in rete o alternativamente ricavarne bio-GNL mediante un procedimento di liquefazione, in luogo della predente configurazione nella quale il biogas veniva usato come combustibile in un cogeneratore a ciclo Otto. Ulteriore variante consiste nella tecnologia scelta per la depurazione dei reflui industriali.

Allo stesso tempo è doveroso segnalare che oltre 3'000 m² di edifici previsti ed autorizzati nel progetto originale, non vengono confermati nella nuova configurazione del progetto in variante e pertanto non saranno più realizzati, con tutti i benefici paesaggistici del caso, legati al minor impatto sul contesto circostante.

Alla luce di quanto affermato, nonostante la diminuzione dell'impatto del progetto in variante, si opta per il mantenimento delle precedenti prescrizioni relative alla mitigazione arborea mediante integrazione della piantumazione esistente in quanto già stati oggetto di valutazione ambientale e già a suo tempo autorizzati.

Stato di progetto - Modifiche proposte in variante a quanto già autorizzato

Le modifiche proposte con la variante di progetto risultano perlopiù in diminuzione dell'edificato precedentemente autorizzato e riguardano prevalentemente il piazzale di ricezione e la viabilità interna del lotto, che oggi non risultano più occupati da una tensostruttura adibita alla copertura degli stessi.

La diminuzione di edificato ammonta ad oltre 2'500 m².

In zona del piazzale di ricezione, rimane solamente la porzione di tensostruttura a copertura della rampa di ricezione con larghezza circa 26 m, che sarà realizzata come da progetto già autorizzato per un'impronta a terra pari a ca. 500 m². Vale la pena di ricordare che la struttura di sostegno sarà in carpenteria metallica ed il telo di copertura sarà in PVC colore beige, come già descritto nel progetto precedentemente approvato; l'altezza massima al colmo sarà circa 13 m, in gronda circa 6 m (pendenza ca. 30%).

La palazzina uffici sarà interessata da lievi interventi relativi alla distribuzione dei tavolati interni. Per il resto tale edificio manterrà le caratteristiche del progetto autorizzato rispetto a dimensioni, materiali di finitura e colori.

La mancata edificazione della copertura originariamente prevista per la viabilità interna al lotto, ha imposto delle leggere modifiche a quella parte di fabbricato uffici che era previsto si andasse ad integrare a detta prima struttura.

Per quanto di interesse al presente caso di studio questo fatto ha comportato una ridefinizione, anche questa volta in diminuzione dell'edificato, della quinta architettonica uscente dalla facciata della palazzina uffici nei pressi dell'ingresso principale, che a sua volta è stato ridisegnato



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

relativamente alla perimetrazione delle aiuole di contorno, per migliorare il suo inserimento nel contesto. Il tutto è indicato negli appositi elaborati di progetto.

Per un ulteriore confronto tra il progetto già autorizzato e il Progetto in variante (oggetto della nuova istanza paesaggistica si rimanda alle viste e prospetti contenuti nella Relazione Paesaggistica, pagine da 12 a 19 e per i fotoinserti all'Allegato "Relazione Fotografica".

Mitigazione

Il progetto ripropone i contenuti della relazione agronomico-forestale a suo tempo redatta e relativo elaborato grafico recante le disposizioni contenute nel documento, calate nel contesto della configurazione di progetto in variante.

Si rimanda ai seguenti elaborati:

- TAV. A.11_PROGETTO VARIANTE NON SOSTANZIALE_Mitigazione e dettagli recinzione
- RELAZIONE AGROMICO-FORESTALE PER OPERE DI MITIGAZIONE" aggiornata.

Visto che l'intervento è in riduzione rispetto a quanto già autorizzato, la Commissione rilevato il minor impatto paesaggistico esprime parere favorevole.

4. **Autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per l'installazione di insegne sui pannelli di facciata in corrispondenza del prospetto sud dell'ampliamento A, all'interno dell'intervento di restyling e ampliamento del Centro commerciale AUCHAN, sito in Comune di San Rocco al Porto (LO) Via Statale Emilia (Fg. 28, Mapp. 89-136-138). Proponente: Sig. Savino Russo, Procuratore Speciale della CEETRUS ITALY S.P.A..**

In data 10.05.2019 (prot. prov. n. 16260 del 13.05.2019) è pervenuta l'istanza da parte del Progettista Ing. Arch. Galeazzo Maria Conti tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per l'installazione di 11 insegne sui pannelli di facciata del Centro commerciale "Belpò" in corrispondenza del prospetto sud dell'ampliamento A, all'interno dell'intervento di restyling e ampliamento del Centro commerciale AUCHAN, sito in Comune di San Rocco al Porto (LO) Via Statale Emilia (Fg. 28, Mapp. 89-136-138).

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di San Rocco al Porto non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

Vincoli

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e le sue aree golenali.

L'intervento, oggetto della presente richiesta, riguarda l'istanza di autorizzazione paesaggistica per l'installazione di insegne di esercizio sui pannelli di facciata del centro commerciale "Belpò".

Riportando la prescrizione del verbale della Commissione Paesaggio Provinciale (4 luglio 2018), che nell'espressione del parere favorevole espressamente riporta:

"(...) le insegne dovranno essere installate, preferibilmente, a parete o su struttura autonoma e non auto illuminate".

Il Progetto ha adempiuto alla prescrizione di prevedere l'installazione delle insegne solamente a parete, con ciò riducendo lo sviluppo della pensilina per renderle almeno parzialmente visibili, in quanto risulta complicato installare insegne prive di illuminazione.

Ciò in considerazione del fatto che i conduttori che usualmente si collocano fanno parte di catene i cui loghi caratteristici non possono esser con facilità modificati e, in questo caso, un'insegna non "auto illuminata" dovrebbe essere illuminata da faretti esterni con la conseguenza di dover mantenere necessariamente l'insegna bidirezionale, così come abitualmente vengono illuminati i teli.

L'intervento riguarda l'installazione di undici insegne sui pannelli di facciata del centro commerciale "Belpò" in corrispondenza del prospetto Sud.

La prima, di dimensioni complessive 17,90 m x 3,90 m, sarà realizzata in lettere singole scatolate a formare la scritta Auchan con il logo dell'Operatore, come meglio rappresentato negli elaborati grafici allegati.

Sia le lettere che il logo saranno realizzati in lamiera con frontale aperto, di colore rosso per la scritta Auchan e di colore verde per il logo. Nello specifico: rosso RAL 3017 e verde RAL 6024.

L'insegna, sia la scritta che il logo, sarà auto illuminata con luce diretta tecnologia LED con moduli di primaria marca.

La seconda nuova insegna, di dimensioni complessive 15,60 m x 4,40 m, sarà realizzata in lettere singole scatolate a formare la scritta BELPÒ insieme ad un doblone, come meglio rappresentato negli elaborati grafici allegati.

Sia le lettere che il doblone saranno realizzati in lamiera con frontale aperto. Le lettere saranno di colore azzurro RAL 5024, mentre il doblone avrà l'anello esterno di colore verde RAL 6036, mentre all'interno ci saranno quattro parti differenti: una di colore azzurro RAL 5024, una di colore blu RAL 5012, una di colore giallo RAL 1018 e l'ultima di colore arancione RAL 2011.

L'insegna, sia la scritta che il doblone, sarà auto illuminata con luce diretta con tecnologia LED con moduli di primaria marca.

Infine, ci saranno nove insegne di dimensione massima 4,00 x 1,50 m per i singoli operatori che riporteranno il logo del brand. Queste ultime saranno auto illuminate con luce diretta.

La Commissione Paesaggistica Provinciale, preso atto delle modifiche apportate in recepimento delle prescrizioni di cui alla seduta della Commissione del 04.07.2018, esprime parere favorevole.

Si precisa che le insegne degli operatori commerciali, previste ma non ancora contenute nella presente istanza, dovranno essere oggetto di procedimento paesaggistico separato.

5. Parere paesaggistico nell'ambito delle conferenze di servizi - dgr n. 8/2727 del 22.12.2011 - paragrafo 5.1.3, per realizzazione di nuova stalla, nuovi sili a trincea orizzontale e nuovo tunnel per lo stoccaggio – Cascina Molina, Comune di Corte Palasio, Fg. 7, mapp. 17, 215 e 219. Proponente: Sig. Davide Chiesa, di legale rappresentante della Società Agricola Molina di Chiesa Angelo e Figli s.s..

Con Nota dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Lodi del 05.04.2019, n. prot. 17842 (prot. prov. n. 12729 del 10.04.2019) è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria per la realizzazione delle opere in oggetto.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Corte Palasio non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Dato atto che il premesso di costruire è proceduto attraverso SUAP, l'Autorizzazione Paesaggistica confluisce all'interno della Conferenza di Servizi decisoria, una volta acquisita l'espressione del parere della Commissione Paesaggistica Provinciale, rientrando nell'ambito della procedura di cui alla D.G.R. n. 8/2727 del 22.12.2011 - paragrafo 5.1.3 nell'ambito delle conferenze di servizio (legge 241/1990 – LR 12/2005, art. 80, comma 3, lettera e bis,)

Con Nota del 15.04.2019 (prot. prov. n. 13318) la Provincia di Lodi, al fine del rilascio dell'autorizzazione Paesaggistica, ha chiesto di trasmettere alla scrivente e al SUAP di Lodi, la documentazione, di cui all'Accordo ai sensi dell'art. 3 del DCPM 12.12.2005 tra la Regione Lombardia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2727 del 22.12.2011 *"Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 – Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006"*.

In data 20.05.2019 (prot. prov. nn. 17208, 17401 e 17434) è pervenuta da parte del Sig. Davide Chiesa, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Molina di Chiesa Angelo e Figli s.s., l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per realizzazione di una stalla, un silo a trincea orizzontale ed un tunnel per lo stoccaggio – Cascina Molina, Corte Palasio – Fg. 7, mapp. 17, 215 e 219.

Vincoli: sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al riferimento al Corso d'acqua del Rio Tormo.

Il progetto riguarda l'ampliamento aziendale della società agricola Molina su un terreno adiacente al centro aziendale, area ubicata a nord ed ad ovest rispetto alle strutture esistenti, in continuità con l'azienda.

Il progetto prevede la realizzazione di una stalla per vacche su lettiera permanente, un silo a trincea orizzontale ed un tunnel per lo stoccaggio.

Per i particolari costruttivi:

Nuova stalla vedere tav. 2

Trincea orizzontale vedere tav. 3 e 4

Tunnel stoccaggio vedere tav. 5

Mitigazioni

Le strutture in progetto saranno parzialmente mitigate dalle alberature presenti lungo il Rio Tormo e in prevalenza saranno ulteriormente mascherate dalle piantumazioni previste al confine dei nuovi fabbricati, oltre ad avere una colorazione in linea con gli edifici esistenti.

L'opera di mascheramento consiste nella realizzazione di un filare arboreo arbustivo tramite piantumazione di pioppi bianchi e noccioli, questo per ottenere un effetto immediato con piante a rapido accrescimento e per valorizzare la conformazione del recupero che possa formare una quinta arborea che garantisca effetto pieno.

La Commissione Paesaggistica Provinciale, esaminata la proposta progettuale, esprime parere favorevole con la prescrizione che sia previsto un piano di manutenzione e gestione delle opere a verde di mitigazione.

Si rimanda la Comune di Corte Palasio, competente per territorio, la verifica e il controllo di quanto sopra.

6. Autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per opere di ristrutturazione edilizia (demolizione tamponature in laterizio) di fabbricato ad uso agricolo – Cascina Campazzino - Comune di Livraga (LO), Fg. 1 mappale. 196. Proponente: Sig.ra Maria Cattivelli, in qualità di proprietaria dell'immobile.

Con Nota prot. 2875 del 09.05.2019 (prot. prov. n. 16093 del 09.05.2019) il Comune di Livraga ha trasmesso, ai fini dell'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato, la documentazione SCIA art. 33 DPR 380/01 presentata dalla Sig.ra Maria Cattivelli, tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica semplificata per opere di ristrutturazione edilizia (demolizione tamponature in laterizio) di fabbricato ad uso agricolo – Cascina Campazzino Comune di Livraga (LO), Fg. 1 mappale. 196.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Livraga (LO) non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia per esercitare le funzioni paesaggistiche (art. 80 comma 9 della l.r. 12/2005, così come modificata dalla l.r. 38/2015).

L'istanza rientra in procedura semplificata in quanto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato, del DPR 31/2017, punto B.3: *"interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne"*.

Vincoli paesaggistici

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Colatore Venere.

Con Nota del 21.05.2019 (prot. prov. n. 17500) è stato avviato il procedimento, dandone richiedendo di integrare la pratica trasmessa con la documentazione di cui sopra.

Con Nota (prot. prov. n. 18486 del 29.05.2019) il progettista ha integrato l'istanza.

Trattasi di fabbricato destinato all'attività agricola, con struttura in mattoni pieni e elementi lignei e sovrastante copertura in coppi in cotto. L'immobile è inserito in un cointesto agricolo (Cascina Campazzino – Livraga). Il sito in oggetto si qualifica all'interno di un nucleo rurale, in presenza di aree tutelate (art. 142 del D.Lgs. lettera C).

Progetto

L'intervento in oggetto consiste nella demolizione di tamponature in laterizio con la conseguente modifica di prospetto, non verranno realizzati nuovi materiali, in quanto il lavoro prevede opere di sola demolizione.

In relazione alla Pratica di cui in oggetto, l'intervento, consiste nell'esecuzione di lavori di ristrutturazione edilizia, nel rispetto degli elementi tipologici dell'organismo stesso.

Gli interventi che verranno realizzati, consistono nella demolizione di tamponature in laterizio, di fabbricato adibito ad uso agricolo, sito in Livraga, cascina Campazzino, censito al foglio 1 particella 196 del medesimo comune, di proprietà della sig.ra Cattivelli Maria.



La Commissione Paesaggistica Provinciale, esaminata la proposta progettuale, esprime parere favorevole.

7. Autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di un'area di rifornimento privata a servizio dell'azienda Tepical S.r.l. - Frazione di Mezzano Passone di Sopra, 25 – 26846 Corno Giovine (Lo) Foglio 12, Mappale 34. Proponente: Sig. Telli Carlo Giovanni, Legale Rappresentante della Ditta Tepical S.r.l.

In data 31.05.2018 (prot. prov. n. 18813 del 03.06.2019), integrata spontaneamente in data 04.06.2018 (prot. prov. n. 19079), è pervenuta l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di un'area di rifornimento privata a servizio dell'azienda Tepical S.r.l. - Frazione di Mezzano Passone di Sopra, 25 – 26846 Corno Giovine (Lo) Foglio 12, Mappale 34.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Corno Giovine non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

Vincoli paesaggistici

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e le sue aree golenali.

Stato di fatto

L'area in esame è situata a Sud-Est dell'abitato di Mezzano Passone di Sopra, a pochi chilometri dal Capoluogo.

Il territorio comunale è inserito nel contesto omogeneo dell'agrosistema tipico della campagna lodigiana, formato da estesi appezzamenti agricoli, occupati da prati e seminativi, intervallati da qualche filare o siepe. Le aree agricole di golena rappresentano gli elementi fondamentali per il paesaggio dei tre comuni. La topografia è caratterizzata da pendenze ridotte, con quote medie intorno ai 50 m s.l.m.. Gli elementi di maggior interesse naturalistico sono legati ai corsi d'acqua.

Progetto

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una nuova area rifornimento che sarà realizzata su terreno di pertinenza della Ditta Tepical S.r.l., in Frazione di Mezzano Passone di Sopra, 25 – 26846 Corno Giovine (Lo).

Il progetto prevede la realizzazione:

- Un'area destinata alla posa di una cisterna, a pianta rettangolare con dimensioni pari a 3,49 x 1,89 m, realizzata in calcestruzzo armato e rialzata dal piano di calpestio di 0,50 m; la cisterna, sarà posizionata fuori terra e avrà capacità pari a circa 8.952 litri, diametro pari a 1,9 m e 3,2 m di lunghezza;
- Una platea a pianta rettangolare realizzata in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata avente una maglia di 20x20 cm la quale avrà dimensioni pari a 8,00 m di lunghezza, 3,00 m di larghezza ed uno spessore di 0,20 m, destinata esclusivamente alla sosta degli automezzi durante le operazioni di rifornimento;
- Una tettoia in struttura metallica grigio opaco con copertura in pannelli coibentati color rosso mattone. La tettoia sarà installata a copertura dell'intera area di rifornimento (area collocazione cisterna e area sosta automezzi) ed avrà altezza utile pari a 4 mt.

La nuova area di rifornimento sarà delimitata da un cordolo in c.a. e caratterizzata dalla presenza di un dosso situato nella zona di accesso agli automezzi. La parte superficiale della platea sarà livellata in modo tale da creare una pendenza che consentirà di convogliare le eventuali dispersioni fino al centro della stessa ove sarà collocata una caditoia connessa al serbatoio di raccolta con capacità pari a 3.000 litri.

Per calcolare il dimensionamento del serbatoio di stoccaggio sono state considerate le seguenti informazioni relative alla cisterna che verrà installata:

- è dotata di un pulsante per l'arresto di emergenza;
- nella parte inferiore del serbatoio, sotto la stazione di travaso gasolio è presente un rubinetto di intercettazione del combustibile, costituito da una leva rossa collegata ad una valvola a sfera e da una valvola di ritegno, collegata immediatamente a valle del rubinetto, in grado di impedire la fuoriuscita del liquido in caso di rottura del condotto di adduzione alla pompa;
- è dotata di una vasca di contenimento in lamiera, con volume pari al 50% (4.476 mc) rispetto al serbatoio;

Di conseguenza si ritiene che, un serbatoio di stoccaggio con capacità pari a 3.000 litri possa essere sufficiente a contenere le eventuali dispersioni accidentali.

Mitigazione

Non sono previste mitigazioni, nella relazione paesaggistica è riportato che:

“Considerato che l'interventi insisteranno su un contesto paesaggistico di particolare rilievo è intento applicare un approccio progettuale maggiormente attento al contesto paesaggistico.

Si ritiene utile specificare che nell'area destinata ad ospitare le opere in progetto Tepical s.r.l. svolge l'attività di lavorazione e trattamento inerti.

Lungo i margini dell'area di proprietà si registra la presenza di formazioni lineari che non permettono un accesso visuale diretto all'area di intervento dalla strada provinciale 116 e dalla corte agricola adiacente. Non si segnala la presenza di elementi vegetazionali emergenti e di pregio in prossimità dell'area.

Lungo l'argine maestro l'intervento risulta visibile, ma si ritiene utile precisare che è inserito all'interno di un'area in cui è svolta attività di lavorazione di inerti.

Si ricorda che l'impianto di lavorazione inerti della ditta Tepical S.r.l. si sviluppa sia alla destra dell'argine maestro che alla sinistra. Di conseguenza, lungo il Fiume Po l'intervento oggetto della presente risulta schermato sia dall'impianto di lavorazione che dall'argine maestro.

Da un punto di vista relazionale e ottico percettivo l'intervento non entra in relazione diretta con le zone di pregio circostanti poiché l'area risulta inclusa in impianto di lavorazione e trattamento inerti.

La realizzazione dell'area di rifornimento comporterà un utilizzo di suolo pari a circa 30 mq (area pavimentata in cls). La realizzazione dell'intervento comporterà un'occupazione di suolo diversa da quella attuale in ghiaia.

In relazione a quanto esposto si può affermare che la proposta progettuale non determinerà un peggioramento della qualità ambientale del contesto.

Per quanto concerne la realizzazione di un'area di rifornimento privata a servizio dei mezzi della ditta Tepical s.r.l., in considerazione di quanto esposto nei capitoli precedenti, ovvero dell'assenza



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

di impatti rilevanti, non si sono ritenuti necessari particolari interventi di mitigazione, fatta eccezione per la selezione di materiali che consentano la piena integrazione nel contesto”.

Con riferimento all'attestazione del Comune di Corno Giovine di conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistico – edilizie, si segnala che sono state fornite le seguenti prescrizioni:

“Si precisa che per l'impianto e le relative opere accessorie dovranno essere previste:

- La completa rimozione al termine dell'attività estrattiva della Soc. Tepical Srl;*
- La colorazione della struttura di copertura dovrà essere di una tonalità che possa richiamare le coperture in cotto;*
- L'impianto dovrà essere mitigato il più possibile con la piantumazione di essenze autoctone”.*

La Struttura tecnica propone le seguenti considerazioni da condividere con i Commissari:

Per quanto riguarda la completa rimozione al termine dell'attività estrattiva, si rimanda al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale l'ottemperanza di tale prescrizione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380;

Per quanto riguarda la colorazione della struttura di copertura in una tonalità che possa richiamare le coperture in cotto, risulta già prevista in quanto il progetto la copertura in pannelli coibentati color rosso mattone;

Per quanto riguarda la mitigazione con la piantumazione di essenze autoctone, si rimanda al parere della Commissione paesaggistica provinciale.

La Commissione Paesaggistica Provinciale, esaminata la proposta progettuale, esprime parere favorevole con la seguente prescrizione:

- **la tettoia dovrà essere verniciata in color verde militare opaco (RAL 6003).**



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

La seduta odierna è riaggiornata in data da calendarizzarsi.

Alle ore 12,45 il Presidente, arch. Savino Garilli, scoglie la seduta.

- arch. Savino Garilli

- arch. Irma Losi

- ing. Fabrizia Palavicini

- ing. Luca Bucci

- arch. Sergio Uggetti

- geom. Andrea Garzia

